

# CALENDARIO LITURGICO

<b>Domenica 3 Gennaio</b> II DOMENICA DOPO NATALE, <i>solemnità</i> (1) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio del Natale</i> Lez. Fest.: Sir 24,1-4.12-16 (NV); Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18 BIANCO	<i>Salt. II sett.</i>	08,00	S. Messa pro popolo
		10,00	S. Messa def. Vinco Pralas
		19,00	S. Messa deff. Elvira, Zelinda, Adele e Fanny
<b>Lunedì 4 Gennaio</b> FERIA DEL TEMPO DI NATALE, (6) <i>Messa propria, prefazio del Natale</i> Lez. Fer.: 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42 BIANCO		18,00	S. Messa suor Felicina
<b>Martedì 5 Gennaio</b> FERIA DEL TEMPO DI NATALE, (6) <i>Messa propria, prefazio del Natale</i> Lez. Fer.: 1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51 BIANCO		18,00	S. Messa def. Giovanni Loi
<b>Mercoledì 6 Gennaio</b> EPIFANIA DEL SIGNORE, <i>solemnità</i> (1) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 BIANCO		08,00	S. Messa pro popolo
		10,00	S. Messa per la Chiesa
		19,00	S. Messa a San Giuseppe
<b>Giovedì 7 Gennaio</b> FERIA DOPO L'EPIFANIA (6) <i>Messa propria, prefazio del Natale o dell'Epifania</i> Lez. Fer.: 1Gv 3,22 - 4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 BIANCO		18,00	S. Messa
<b>Venerdì 8 Gennaio</b> FERIA DOPO L'EPIFANIA (6) <i>Messa propria, prefazio del Natale o dell'Epifania</i> Lez. Fer.: 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44 BIANCO		09,00	Lodi mattutine e comunione agli ammalati
		16,30	Adorazione eucaristica
		18,00	S. Messa al Sacro Cuore AdP
<b>Sabato 9 Gennaio</b> FERIA DOPO L'EPIFANIA (6) <i>Messa propria, prefazio del Natale o dell'Epifania</i> Lez. Fer.: 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52 BIANCO		08,00	S. Messa alla Madonna
		18,00	S. Messa def. Raffaele Deiana
<b>Domenica 10 Gennaio</b> BATTESIMO DEL SIGNORE, <i>festà</i> (3) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 BIANCO		08,00	S. Messa pro popolo
		10,00	S. Messa deff. Maria Argiolas e fam.
		19,00	S. Messa

"Noi costruiamo la pace quando impariamo a praticare le vie del perdono."  
 (Giovanni Paolo II)



ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925  
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA  
 PARROCO DON FERDINANDO CASCHILI  
 e/ mail parrocchiasusebio@tiscali.it  
 sito internet parrocchiasanteusebiocagliari.it

3 - 10 Gennaio 2021

**IL GIORNALINO**  
 Parrocchiale N. 945

Parrocchia S. Eusebio via Quintino Sella

*“I Magi, entrati nella casa, videro il Bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra”  
 (Mt 2, 11).*

# VITA PARROCCHIALE



## LE CICALI

**D**urante il periodo di confinamento primaverile ho trascorso molto tempo a leggere e, fra le altre, ho letto una intera enciclopedia sulle cicale. Dodici volumi, ciascuno di 648 pagine con in più appendici, note, richiami. C'era tutto sulle cicale: psicologia, abitudini sociali, religiosità, abitudini sessuali, alimentari, svago e tempo libero, mezzi di trasporti. Perché racconto questo? Perché ho trovato molte analogie fra il comportamento delle cicale e quello degli uomini e donne, soprattutto ragazzi e ragazze, durante il periodo estivo, dopo il confinamento primaverile. Allegria, voglia di divertirsi, discoteche, movida (termine spagnolo che significa, nel nostro linguaggio: *passillanta tottus impari, buffendi*. A Cagliari si chiamavano *vasche*). Mascherine? Certo, sotto il mento o nel gomito. Aperitivi, birra, spritz (analogo della nostra bicicletta formata da campari e vernaccia.) Covid? *Ma candu mai! Non ci desti!* Divertiamoci e non pensiamo! Proprio come le cicale che tutta l'estate stanno a cantare e poi? Fine, stop, *accabau*, tragedia. E noi? Finita l'estate, finiti i canti e i divertimenti si paga il conto. Si riaccende il Covid. L'epidemia in autunno è riesplosa, tantissimi contagi, tanti morti. Torna la paura, l'ansia, le limitazioni alla libertà personale, l'economia va di nuovo in crisi. Ma c'è, ovviamente, una bella differenza fra il senso del comportamento nostro e quello delle cicale. Forse pochi sanno che le cicale vivono ben 17 anni allo stato di larve sottoterra e solo da adulti escono in superficie per riprodursi. Il loro frinire ha uno scopo: è il richiamo del maschio per le femmine. Dopo l'accoppiamento muoiono. Il ciclo vitale è compiuto. Noi invece abbiamo cantato, ballato, bevuto, viaggiato senza altro scopo che il puro divertimento che, forse, si sarebbe potuto molto limitare. E invece non abbiamo pensato alle conseguenze e al conto da pagare che, puntualmente, il Covid ci sta presentando nella seconda ondata. E purtroppo la faccenda si sta ripetendo sotto le feste natalizie. *Shopping* (in italiano fare la spesa) forsennato, assembramenti nelle vie cittadine, con il Covid che puntualmente continuerà a presentare il suo conto. Mi chiedo con quale coraggio e con quale spirito il 2021 prenderà servizio! Ho saputo, da fonte sicura, che nel Grande Palazzo dove hanno sede gli Uffici del Tempo c'è grande preoccupazione perché il 2021 non vuole saperne di prendere servizio. Vuole scioperare e c'è da capirlo: non vuole essere un anno nefasto come il 2020. So per certo che non ha ancora incontrato le quattro stagioni, i venti, le piogge, il sole, per organizzare la presa di servizio. Il suo capo ufficio, il Direttore Del Tempo (D.D.T.) cerca di convincerlo, promettendogli che le cose andranno bene perché, dice, ha parlato con una delegazione di bambini, donne e uomini, ricevendo grandi promesse sui loro comportamenti futuri. Hanno promesso di seguire le indicazioni delle autorità: distanziamento, ma-

B

U

A

N

A

N

N

A

schierine, lavaggio delle mani, limitare le uscite da casa. Ma non solo. Hanno promesso che saranno meno egoisti. Avranno più attenzione e rispetto per i poveri, i diversi, gli anziani. Faranno proprie le parole che Papa Francesco, tempo fa, ha suggerito di utilizzare nei rapporti umani e soprattutto in famiglia: *Permesso, grazie, scusa*. E diranno anche, a chi sta loro vicino: *ti voglio bene*. Non solo, molti hanno promesso che andranno a messa la domenica, faranno le preghiere, si affideranno alla protezione della Madonna e dell'Angelo Custode. Insomma tante belle promesse che il DDT ha girato al 2021. Di fronte a tanti buoni propositi il 2021 ha deciso di abbandonare lo sciopero e subentrare al 2020 confidando che tutti noi manterremo le promesse fatte. E poiché non voglio deluderlo ecco allora ecco gli impegni che prendo per il prossimo anno. **Seguirò le indicazioni delle autorità. Sarò più attento al povero, a chi soffre, a chi in è in difficoltà. Chiederò permesso, dirò grazie, scusa, ti voglio bene. La messa (almeno) domenicale, le preghiere, affidamento a Maria, a San Giuseppe, all'Angelo Custode e, naturalmente, al Signore.**

Buon Anno

Paolo

## PAROLA DA VIVERE DURANTE LA SETTIMANA

1. "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio". Se la pace nel mondo non c'è, non dipende dalla benedizione di Dio, ma dalla carenza di amore e di fede negli uomini. Noi cristiani sappiamo invocare da Dio e costruire con le nostre mani la pace dentro di noi, nella nostra famiglia, sul lavoro, nelle relazioni, nella parrocchia, nella società civile?
2. Gesù ha accettato ogni umiliazione e sofferenza per salvarci. Magari, per collaborare con il Signore a salvare le persone con cui viviamo, ci toccherà mettere da parte l'orgoglio e le nostre buone ragioni e accettare qualche sofferenza. Pensiamo che ne valga la pena?
3. Maria, la riempita di grazia, conserva la Parola e la medita. Cosa possiamo fare perché la parola di Dio, che ascoltiamo nella Liturgia, non si scioglia come neve al sole, ma porti frutti abbondanti e duraturi?
4. I pastori, ricevuta la bella notizia, la portano a quelli che incontrano. Il vangelo ci è donato perché illumini la nostra mente, scaldi il nostro cuore e ci metta in movimento verso gli altri.

## PROPOSTA DI IMPEGNO DELLA SETTIMANA

*Portiamo in famiglia la benedizione del Signore, facendo pace, o anche aiutando qualche parente a fare pace.*